

INDICE

	<i>pag.</i>
PREMESSA	XI
INTRODUZIONE	
<i>Il giurista contemporaneo pellegrino tra civitas legis e civitas iustitiae</i>	1
I	
I CONFINI STORICI DEL DIRITTO	
I.1. Paradigmi storici, caratteri e note dominanti	19
I.2. Il paradigma premoderno o classico (abalità/relazione)	28
I.2.1. Esperienze giuridiche nel tempo e nello spazio	28
I.2.2. L'esperienza giuridica della Grecia	35
I.2.2.a. I poemi omerici	39
I.2.2.b. Legge e diritto nella <i>pòlis</i>	42
I.2.2.c. I sofisti	44
I.2.2.d. Socrate	46
I.2.2.e. Platone	48
I.2.2.f. Aristotele	56
I.2.2.g. L'epoca ellenistica	71
I.2.3. L'esperienza giuridica di Roma	72
I.2.3.a. Lo stoicismo	73
I.2.3.b. Cicerone	75
I.2.3.c. Gaio	80
I.2.3.d. Ulpiano	81
I.2.3.e. <i>Fas e ius</i>	84
I.2.3.f. <i>Ius naturale, ius gentium, ius civile</i> nella definizione ulpianea	87
I.2.3.g. Per concludere	88
I.3. Il paradigma moderno (aseità/imperatività)	89
I.3.1. Martin Lutero	91
I.3.2. Cartesio	96
I.3.3. Ugo Grozio	97
I.3.4. Thomas Hobbes	99

	<i>pag.</i>
I.3.5. Cenni agli sviluppi illuministi	105
I.3.6. Immanuel Kant	117
I.3.7. Cenni agli esiti della modernità: costituzioni e codici	120
I.3.8. Hans Kelsen	124
I.4. Il paradigma postmoderno (perseità/interazione)	137
I.4.1. Le costituzioni del secondo dopoguerra	139
I.4.2. Il neocostituzionalismo	143
I.5. Il paradigma transmoderno (inalietà/vicarietà)	145
I.5.1. Un fortunato neologismo	145
I.5.2. Un ' <i>grand récit</i> ' della contemporaneità: la <i>globalizzazione</i>	147
I.5.3. La rivoluzione digitale e i suoi effetti	147
I.5.3.a. Dematerializzazione	148
I.5.3.b. Liquefazione	150
I.5.3.c. Estetizzazione	151
I.5.3.d. Autopoiesi	154

II

I FORMANTI DEL DIRITTO COMUNE OCCIDENTALE

II.1. <i>Formante etico e formante storico</i>	159
II.1.1. La Scuola storica	168
II.1.2. Il formante storico germanistico	172
II.1.2.a. Le origini	172
II.1.2.b. Ambito pubblico-istituzionale	175
II.1.2.c. Ambito privato-familiare	177
II.1.2.d. Ambito penale-processuale	177
II.1.2.e. Caratteri primitivi	179
II.1.2.f. Diritto senza giuristi	183
II.1.2.g. Il mito di un Impero 'sacro' ma non 'romano'	186
II.1.3. Il formante storico romanistico	190
II.1.3.a. « <i>Cesare fui e son Iustiniano</i> »	192
II.1.3.b. Una difficile transizione	196
II.1.3.c. La <i>re-invenzione</i> del diritto romano e i Glossatori	197
II.1.3.d. Pellegrini «per amor della scienza nuova»	204
II.1.3.e. Continuità e discontinuità nel metodo dei Commentatori	213
II.1.4. Il formante storico cristiano-canonistico	223
II.1.4.a. Un diritto «per la Chiesa»	227
II.1.4.b. Ebraismo e Cristianesimo	234
II.1.4.c. L'organizzazione della Chiesa primitiva	235
II.1.4.d. La dimensione 'normativa' nella Chiesa delle origini	239
II.1.4.e. La patristica e la legge naturale	245
II.1.4.f. Le fonti del diritto canonico primitivo	250

	<i>pag.</i>
II.1.4.g. Il fondamento dei rapporti tra ordinamento secolare ed ecclesiastico (I-V secc.)	253
II.1.4.h. La Chiesa gregoriana e la fondazione della «scienza canonistica»	259
II.1.4.i. Lo <i>ius novum</i> e il <i>Corpus Iuris Canonici</i>	269
II.1.4.l. L' <i>utrumque ius</i>	273
II.1.4.m. L' <i>aequitas</i> come 'fondazione' del diritto comune	277
II.1.4.n. Alcune considerazioni conclusive sul formante	286
II.2. Unità <i>vs</i> pluralità? Il nesso di relazione tra <i>ius commune</i> e <i>iura propria</i>	287
II.2.1. In Italia	288
II.2.2. In Spagna	290
II.2.3. In Francia	290
II.2.4. In Germania	291
II.2.5. « <i>Ius triforme</i> »	293
II.3. <i>Ius commune</i> e <i>common law</i> : una isometria giuridica	296
II.3.1. Le <i>Courts of Westminster</i> e il <i>common law</i>	299
II.3.2. La <i>Court of Chancery</i> e l' <i>equity</i>	303

III

DAL DIRITTO COMUNE ALLA COMUNITÀ DI DIRITTO

III.1. Le strutture perimetrali del diritto comune	309
III.1.a. Comunità	312
III.1.b. Ordine	337
III.1.c. Consuetudine	352
III.2. I fondamenti epistemologici del diritto comune	376
III.2.a. Condivisibilità	376
III.2.b. Misura	382
III.2.c. Osservanza	393

IV

ABALIETAS IURIS:

I FONDAMENTI TEOLOGICI DEL DIRITTO OCCIDENTALE

IV.1. S. Agostino: la <i>civitas Dei</i> come <i>civitas iustitiae</i>	405
IV.1.1. Gli scritti polemici e la concezione del diritto naturale	408
IV.1.2. La legge secolare	412
IV.1.3. <i>Lex intima</i> e <i>ordo amoris</i>	414
IV.1.4. Dialettica e interazioni nel <i>De civitate Dei</i>	416
IV.2. Verso S. Tommaso	422
IV.3. S. Tommaso d'Aquino, <i>Doctor (iuris) communis</i> e la <i>civitas iuris</i>	425

	<i>pag.</i>
IV.3.1. Il problema del <i>fondamento</i> del diritto	427
IV.3.2. Il <i>tractatus de lege</i>	429
IV.3.3. Il <i>tractatus de iure</i>	450
IV.3.4. Il <i>tractatus de iustitia</i>	458
IV.3.5. Ingiustizia e Giudizio	466
IV.4. Giovanni Duns Scoto e Guglielmo di Occam, alle origini della <i>civitas legis</i>	468
IV.4.1. I francescani a Oxford nel XIV secolo	468
IV.4.2. Giovanni Duns Scoto	470
IV.4.3. Guglielmo di Occam	474

V

IL SEME DELLA *PROTOMODERNITÀ*:
UN QUADRO D'INSIEME

V.1. Umanesimo o <i>umanisti</i> ?	490
V.2. Il <i>mos gallicus</i>	496
V.3. Il <i>mos italicus</i>	497
V.4. <i>Umanesimo protomoderno</i>	498
V.5. La Seconda Scolastica	504
V.6. L' <i>autunno</i> dell' <i>umanesimo giuridico</i> : Erasmo, Machiavelli, Bodin	512

VI

METAMODERNITÀ GIURIDICA:
PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN NUOVO PARADIGMA

VI.1. <i>Metamodernità</i> e diritto naturale	529
VI.2. I fondamenti epistemologici della <i>metamodernità giuridica</i>	541
VI.2.1. Abalietà/alteriorità	542
VI.2.2. Pluralità	542
VI.2.3. Flessibilità	543
VI.2.4. Sapienzialità	543
VI.3. <i>Neoumanesimo giuridico</i> : una fedeltà per il divenire	544
<i>Appendice</i>	559
<i>Indice dei nomi</i>	585